



ASME

LE NOVITÀ DI ASMECOMM

Passi operativi per la corretta gestione delle gare telematiche

PROSSIMO
APPUNTAMENTO:

2
MARZO

ore 15.00 - 17.00

**IL SEGGIO DI GARA ON LINE E LE ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE
A DISTANZA: ASPETTI NORMATIVI E SOLUZIONI OPERATIVE**

Relatore: D.R. Avv. Pasquale, Andrea Chiodi

L'obbligo di gara telematica

Il quadro normativo di riferimento:

- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei Contratti Pubblici;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'Amministrazione Digitale;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

L'obbligo di gara telematica

Il quadro normativo di riferimento:

Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE.

Articolo 22

Regole applicabili alle comunicazioni

1. Gli Stati membri provvedono affinché tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente direttiva, in particolare la trasmissione in via elettronica, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici in conformità con quanto disposto dal presente articolo. Gli strumenti e i dispositivi da utilizzare per comunicare per via elettronica, nonché le relative caratteristiche tecniche, hanno carattere non discriminatorio, sono comunemente disponibili e compatibili con i prodotti TIC generalmente in uso e non limitano l'accesso degli operatori economici alla procedura di aggiudicazione.

L'obbligo di gara telematica

Il quadro normativo di riferimento:

Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei Contratti Pubblici.

Art. 40 (Obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione)

1. Le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte da centrali di committenza sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ai sensi dell'articolo 5-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale.
2. A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

L'obbligo di gara telematica

Il quadro normativo di riferimento:

Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei Contratti Pubblici.

Art. 44 (Digitalizzazione delle procedure)

1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente codice, con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ((e il Ministro dell'economia e delle finanze)), sentita l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) nonché dell'Autorità garante della privacy per i profili di competenza, sono definite le modalità di digitalizzazione delle procedure di tutti i contratti pubblici, anche attraverso l'interconnessione per interoperabilità dei dati delle pubbliche amministrazioni. Sono, altresì, definite le migliori pratiche riguardanti metodologie organizzative e di lavoro, metodologie di programmazione e pianificazione, riferite anche all'individuazione dei dati rilevanti, alla loro raccolta, gestione ed elaborazione, soluzioni informatiche, telematiche e tecnologiche di supporto.

L'obbligo di gara telematica

Il quadro normativo di riferimento:

Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei Contratti Pubblici.

Art. 52 (Regole applicabili alle comunicazioni)

1. Nei settori ordinari e nei settori speciali, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al presente codice sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici in conformità con quanto disposto dal presente comma e dai commi da 2 a 9, nonché dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Gli strumenti e i dispositivi da utilizzare per comunicare per via elettronica, nonché le relative caratteristiche tecniche, hanno carattere non discriminatorio, sono comunemente disponibili e compatibili con i prodotti TIC generalmente in uso e non limitano l'accesso degli operatori economici alla procedura di aggiudicazione.

L'obbligo di gara telematica

Il quadro normativo di riferimento:

Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei Contratti Pubblici.

Art. 52 (Regole applicabili alle comunicazioni)

In deroga al primo e secondo periodo, le stazioni appaltanti non sono obbligate a richiedere mezzi di comunicazione elettronici nella procedura di presentazione dell'offerta esclusivamente nelle seguenti ipotesi:

- a) a causa della natura specialistica dell'appalto, l'uso di mezzi di comunicazione elettronici richiederebbe specifici strumenti, dispositivi o formati di file che non sono in genere disponibili o non sono gestiti dai programmi comunemente disponibili;
- b) i programmi in grado di gestire i formati di file, adatti a descrivere l'offerta, utilizzano formati che non possono essere gestiti mediante altri programmi aperti o generalmente disponibili ovvero sono protetti da licenza di proprietà esclusiva e non possono essere messi a disposizione per essere scaricati o per farne un uso remoto da parte della stazione appaltante;
- c) l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici richiede attrezzature specializzate per ufficio non comunemente disponibili alle stazioni appaltanti;
- d) i documenti di gara richiedono la presentazione di un modello fisico o in scala ridotta che non può essere trasmesso per mezzo di strumenti elettronici;
- e) l'uso di mezzi di comunicazione diversi dai mezzi elettronici è necessario a causa di una violazione della sicurezza dei mezzi di comunicazione elettronici ovvero per la protezione di informazioni di natura particolarmente sensibile che richiedono un livello talmente elevato di protezione da non poter essere adeguatamente garantito mediante l'uso degli strumenti e dispositivi elettronici che sono generalmente a disposizione degli operatori economici o che possono essere messi loro a disposizione mediante modalità alternative di accesso ai sensi del comma 6.

L'obbligo di gara telematica

Il quadro normativo di riferimento:

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 Legge di bilancio 2019; micro - affidamenti.

art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006, come modificato dall' art. 1, comma 502 della Legge n. 208/2015;

Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, dott. Raffaele Cantone, del 30/10/2018, pubblicato sul sito internet istituzionale della predetta Autorità, depositato presso la segreteria del Consiglio in data 9 novembre 2018, ove si chiarisce che: Sono giunte richieste di chiarimento in merito all'applicabilità dell'art.40, comma 2, del Codice dei contratti pubblici agli acquisti di importo inferiore a 1.000 euro. In particolare, è stato chiesto se, in relazione alla disposizione recata dall'art. 40, co. 2 del Codice, sia consentito, per gli affidamenti infra 1.000 euro, procedere senza utilizzare mezzi telematici, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, co. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. L'Autorità ritiene che, per gli acquisti infra 1.000 euro, permanga la possibilità di procedere senza l'acquisizione di comunicazioni telematiche, in forza della disposizione normativa da ultimo citata, non abrogata a seguito dell'emanazione del Codice dei contratti pubblici;

art. 1, comma 130 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Atto di segnalazione n. 7 del 19 dicembre 2018 Concernente l'obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici di cui agli artt. 40 e 52 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1170 del 19 dicembre 2018

L'obbligo di gara telematica

Il quadro normativo di riferimento:

Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei Contratti Pubblici.

Art. 52 (Regole applicabili alle comunicazioni)

2. Nei casi in cui non sono utilizzati mezzi di comunicazione elettronici ai sensi del terzo periodo del comma 1, la comunicazione avviene per posta o altro idoneo supporto ovvero mediante una loro combinazione.
3. Le stazioni appaltanti indicano nella relazione unica i motivi per cui l'uso di mezzi di comunicazione diversi dai mezzi elettronici è stato ritenuto necessario in applicazione del comma 1, terzo periodo.

L'obbligo di gara telematica

Il quadro normativo di riferimento:

Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei Contratti Pubblici.

Art. 52 (Regole applicabili alle comunicazioni)

5. In tutte le comunicazioni, gli scambi e l'**archiviazione di informazioni**, le stazioni appaltanti garantiscono che l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione siano mantenute. Esse esaminano il contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione soltanto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione.

L'obbligo di gara telematica



Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Circolare n. 3 del 6 dicembre 2016

Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione

L'obbligo di gara telematica

Il quadro normativo di riferimento:

- *L'e-procurement promuove la domanda pubblica di innovazione mirando alla semplificazione, digitalizzazione e trasparenza delle procedure di aggiudicazione e gestione dei contratti pubblici.*
- *L'e-procurement rappresenta una fondamentale leva per la crescita dell'economia, per la modernizzazione ed una maggiore efficienza dei processi amministrativi, per il controllo e la riduzione della spesa pubblica.*
- *La digitalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni (electronic public procurement) è uno dei principali driver delle politiche della Commissione Europea; l'obiettivo, nel medio periodo, è quello di digitalizzare l'intero processo di approvvigionamento delle pubbliche amministrazioni nelle due fasi di pre e post aggiudicazione, ovvero dalla pubblicazione dei bandi fino al pagamento (appalti elettronici end-to-end).*
- *Il Programma per la Razionalizzazione degli acquisti nella P.A prevede che la spesa pubblica per beni e servizi, che si stima pari a circa 87 miliardi di euro, dovrà essere gradualmente razionalizzata indirizzando le 32.000 stazioni appaltanti verso l'utilizzo delle procedure di acquisto fornite dai soggetti aggregatori, che costituiscono un "sistema a rete" per il perseguimento dei piani di razionalizzazione della spesa pubblica e per la realizzazione di sinergie nell'utilizzo di strumenti informatici per l'acquisto di beni e servizi.*

Agenzia per l'Italia Digitale

L'obbligo di gara telematica

Il quadro normativo di riferimento:

L'e-procurement promuove la domanda pubblica di innovazione mirando alla semplificazione, digitalizzazione e trasparenza delle procedure di aggiudicazione e gestione dei contratti pubblici.

Nel public procurement si distinguono due ambiti con relativi processi: pre-aggiudicazione e post-aggiudicazione.

Nel pre-aggiudicazione si ha la dematerializzazione e la regolamentazione delle gare di appalto pubblico attraverso l'effettuazione di gare telematiche. In attuazione delle direttive europee l'espletamento delle gare telematiche prevede l'obbligo delle comunicazioni elettroniche e specificatamente l'utilizzo di:

- e-notification: pubblicazione elettronica dei bandi di gara
- e-access: accesso elettronico ai documenti di gara
- e-submission: presentazione elettronica delle offerte
- ESPD: documento di gara unico europeo
- e-Certis: il sistema informatico che consente di individuare i certificati e gli attestati più frequentemente richiesti nelle procedure d'appalto.

L'obbligo di gara telematica

Il quadro normativo di riferimento:

Gli obblighi di comunicazione informatica di cui all'articolo 40 comma 2 del Codice, possono dirsi adempiuti utilizzando le piattaforme elettroniche di negoziazione, che garantiscono il rispetto dell'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte nelle procedure di affidamento.

L'obbligo di gara telematica

Il quadro normativo di riferimento:

■ Negoziazione telematica e posta elettronica certificata.

L'uso della posta elettronica certificata non costituisce una modalità telematica di negoziazione.

Caratteristica della negoziazione (con più operatori) è il **contestuale e trasparente disvelamento delle offerte**, che non è garantito dalla posta elettronica certificata, che eventualmente garantisce su provenienza ed integrità del plico «offerta» ma non sulla successiva contestuale fase di scelta dell'Operatore.

L'obbligo di gara telematica



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

DECRETA

Articolo 1

1. È approvata la “Strategia nazionale per le competenze digitali”, allegata al presente decreto e di cui costituisce parte integrante.
2. La “Strategia nazionale per le competenze digitali” di cui al comma 1 è trasmessa alla Commissione Europea e alle Istituzioni nazionali e regionali interessate.
3. La “Strategia nazionale per le competenze digitali” di cui al comma 1 è pubblicata nei siti internet del Ministro per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione e dell’avvenuta approvazione è data notizia mediante pubblicazione di un comunicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 21 luglio 2020

Il Ministro

Paola Pisano

F.TO DIGITALMENTE

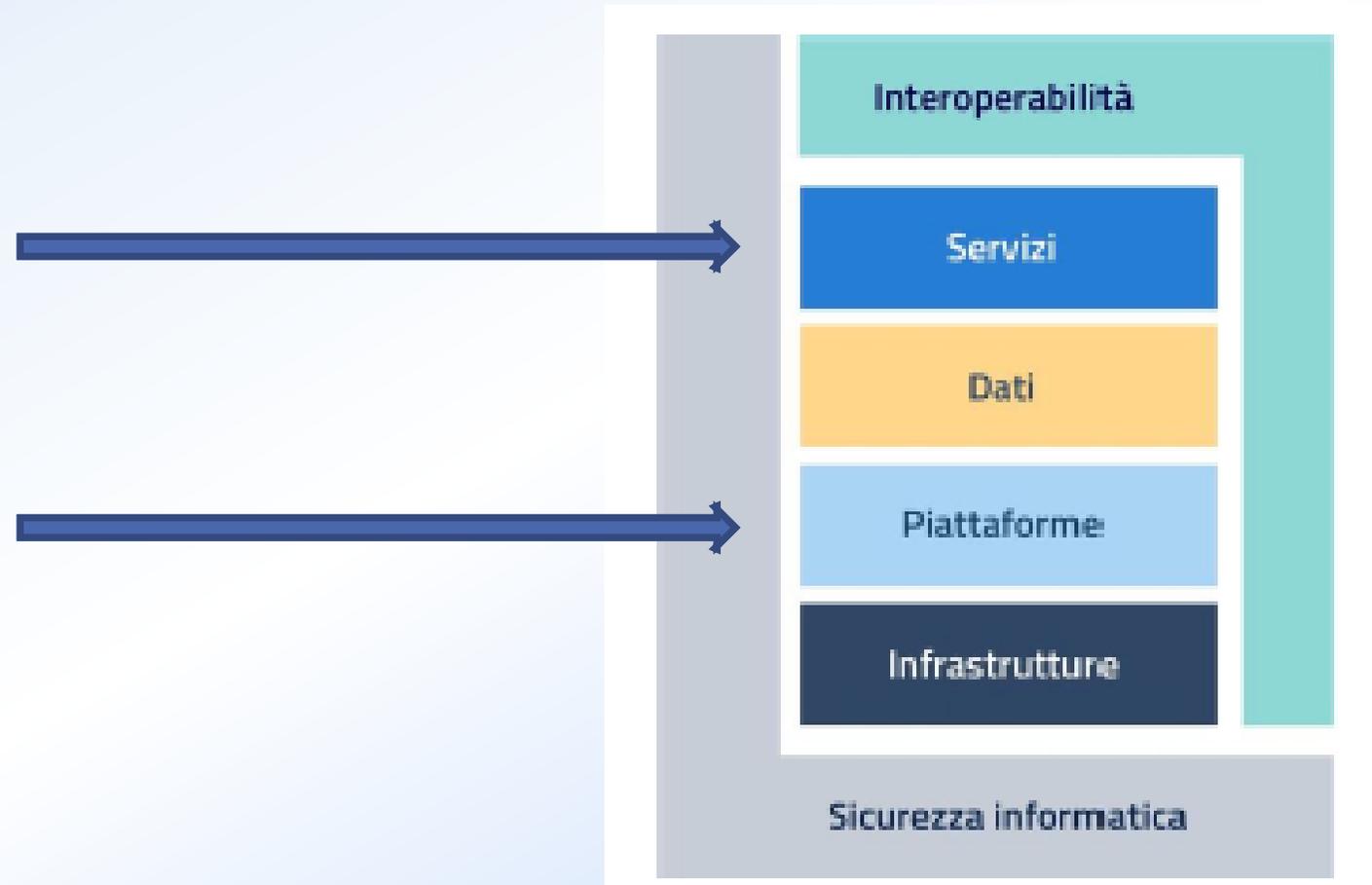


Firmato digitalmente da PISANO
PAOLA
C=IT
O= PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

L'obbligo di gara telematica



L'obbligo di gara telematica



L'obbligo di gara telematica



L'obbligo di gara telematica



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

LINEE GUIDA SUL PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE (POLA) E INDICATORI DI PERFORMANCE

(Art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77)

L'obbligo di gara telematica

Il quadro normativo di riferimento:

1 Quadro generale

A causa dell'emergenza sanitaria in corso, si è reso necessario, nel lavoro pubblico, un massiccio ricorso a modalità di svolgimento della prestazione lavorativa non in presenza, genericamente ricondotte al lavoro agile, finora oggetto di limitate sperimentazioni e timidi tentativi di attuazione.

Le amministrazioni pubbliche si sono viste costrette a confrontarsi concretamente con una modalità organizzativa di lavoro disciplinata già da tempo nel nostro ordinamento, scoprendone punti di forza e di debolezza che sono stati messi al centro di un ampio e diffuso dibattito tuttora in corso.

Con l'emergenza sanitaria, infatti, le amministrazioni sono state costrette a considerare il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione, da attuarsi in forma semplificata, anche in deroga alla disciplina normativa (es: accordo individuale, adozione di atti organizzativi interni che definiscano le regole per lo svolgimento della prestazione in modalità agile, ecc.) prescindendo, quindi, da una previa revisione dei modelli organizzativi.

L'obbligo di gara telematica

Il quadro normativo di riferimento:

*Tra questi fattori, rivestono un ruolo strategico la cultura organizzativa e le **tecnologie digitali in una logica di "change management", ovvero di gestione del cambiamento organizzativo per valorizzare al meglio le opportunità rese disponibili dalle nuove tecnologie.** Le tecnologie digitali sono fondamentali per rendere possibili nuovi modi di lavorare; sono da considerarsi, quindi, un fattore indispensabile del lavoro agile. Il livello di digitalizzazione permette di creare spazi di lavoro digitali virtuali nei quali la comunicazione, la collaborazione e la socializzazione non dipendono da orari e luoghi di lavoro; ma, affinché questo avvenga in modo efficace, occorre far leva sullo sviluppo di competenze digitali trasversali ai diversi profili professionali.*

L'obbligo di gara telematica



DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE

Bando tipo n. .../2020

Schema di disciplinare di gara

Procedura aperta telematica per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo

L'obbligo di gara telematica

Il quadro normativo di riferimento:

■ *AMBITO DI APPLICAZIONE E ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE*

Il presente Disciplinare tipo si applica a tutte le procedure aperte gestite telematicamente per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

L'obbligo di gara telematica

Il quadro normativo di riferimento:

1. PIATTAFORMA TELEMATICA: UTILIZZO E FUNZIONAMENTO

1.1 LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

La presente procedura aperta è interamente gestita tramite sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito Piattaforma) accessibile all'indirizzo www ... e gestito da ... [la SA indica il nome del Gestore Tecnico della Piattaforma] (di seguito Gestore). La gestione e l'utilizzo della Piattaforma, per quanto non disciplinato nel presente documento, avvengono nel rispetto del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/05 (Codice dell'amministrazione digitale), del Codice e [inserire quando saranno in vigore: del suo Regolamento di attuazione, del decreto di cui all'articolo 44 del Codice] della disciplina sull'accessibilità e in materia di protezione dei dati personali, nonché di diritto di accesso civico e degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni nonché delle direttive dell'AGID e, in particolare, della Circolare n. 3 del 6 dicembre 2016 e delle Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni del 9 maggio 2019 di AGID.

L'obbligo di gara telematica

Il quadro normativo di riferimento:

1. PIATTAFORMA TELEMATICA: UTILIZZO E FUNZIONAMENTO

1.1 LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

- *La Piattaforma assicura l'integrità, la segretezza e la non disponibilità a soggetti non autorizzati delle informazioni, anche attraverso l'uso di idonee tecniche di crittografia e offuscamento a protezione delle stesse, mantenendo, altresì, la tracciabilità degli accessi. L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile e dal documento [indicare il nome ad per esempio Condizioni generali di utilizzo della Piattaforma per gare telematiche o Regolamento tecnico], ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:*
- *parità di trattamento tra gli operatori economici;*
- *trasparenza delle operazioni;*
- *standardizzazione dei documenti;*
- *comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;*
- *comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;*
- *segretezza delle offerte;*
- *gratuità.*

L'obbligo di gara telematica

Il quadro normativo di riferimento:

Art. 77 del Codice dei contratti pubblici.

Commissione giudicatrice

1. Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto.
2. La commissione è costituita da un numero dispari di commissari, non superiore a cinque, individuato dalla stazione appaltante ***e può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.***

L'obbligo di gara telematica

Il quadro normativo di riferimento:

Art. 77 del Codice dei contratti pubblici.

Fino al 31 dicembre 2021, non trovano applicazione, a titolo sperimentale, le seguenti norme del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50: [...] c) articolo 77, comma 3, quanto all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) di cui all'articolo 78, ***fermo restando l'obbligo di individuare i commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante.***

Art. 1 del D.L. 32/2019, conv. in L. 55/2019.

L'obbligo di gara telematica

Gli orientamenti della giurisprudenza:

- Nell'ambito di una procedura ad evidenza pubblica il concorrente che abbia curato il caricamento della documentazione di gara sulla piattaforma telematica entro l'orario fissato per tale operazione, ma non sia riuscito a finalizzare l'invio a causa di un malfunzionamento del sistema, imputabile al gestore non può essere escluso dalla gara d'appalto.
- Non possono essere annullati gli atti di una procedura di gara svoltasi in forma telematica, per asserito malfunzionamento della relativa piattaforma, qualora l'Amministrazione abbia assolto all'onere della prova, che sulla stessa incombeva, attraverso il deposito del file log, ossia di report tecnici ricostruenti le interazioni tra utente e sistema informatico nel periodo di interesse, e deponenti, anche secondo l'avviso del verificatore, per l'assenza di anomalie o malfunzionamenti della piattaforma prescelta per la gara. (Riforma T.A.R. Puglia Lecce, sez. II, n. 1727/2019.)
- Cons. Stato Sez. III, 24/11/2020, n. 7352

L'obbligo di gara telematica

Gli orientamenti della giurisprudenza:

- L'esperienza e abilità informatica dell'utente, la stima dei tempi occorrenti per il completamento delle operazioni di upload, la preliminare e attenta lettura delle istruzioni procedurali, il verificarsi di fisiologici rallentamenti conseguenti a momentanea congestione del traffico, sono tutte variabili che il partecipante ad una gara telematica deve avere presente, preventivare e "dominare" quando si accinge all'effettuazione di un'operazione così importante per la propria attività di operatore economico, non potendo il medesimo pretendere che l'amministrazione, oltre a predisporre una valida piattaforma di negoziazione operante su efficiente struttura di comunicazione, si adoperi anche per garantire il buon fine delle operazioni, qualunque sia l'ora di inizio delle stesse, prescelto dall'utente, o lo stato contingente delle altre variabili sopra solo esemplificamente indicate.
- Cons. Stato Sez. III, 24/11/2020, n. 7352

L'obbligo di gara telematica

Gli orientamenti della giurisprudenza:

- Pertanto, nel caso di specie, è legittima l'esclusione dalla gara telematica del concorrente per aver inviato la domanda oltre il limite orario fissato dal bando, in quanto risulta dall'esame dei "file log" che la piattaforma telematica prescelta dall'amministrazione per la gestione telematica della procedura non ha generato anomalie o malfunzionamenti e che l'operatore ha caricato la domanda ha mal gestito i tempi e le variabili sopra indicate, terminando le operazioni 25 secondi dopo lo scadere del termine fissato dall'amministrazione. Rebus sic stantibus, a nulla vale obiettare che si tratta di uno sfioramento irrisorio, poiché proprio l'esiguità del ritardo dimostra ex post, ove ve ne fosse bisogno, che se l'operatore avesse avuto l'accortezza di iniziare con congruo anticipo le operazioni di partecipazione - secondo un criterio che può definirsi di ordinaria diligenza nella partecipazione a gare telematiche - senz'altro sarebbe riuscito nel suo intento. Del resto, nelle gare telematiche non può certo operarsi un soccorso istruttorio in ragione dell'esiguità o meno del ritardo, necessitando le stesse, per converso, di regole certe e inderogabili a presidio della par condicio e della trasparenza, com'è pacificamente per le gare tradizionali.
- Cons. Stato Sez. III, 24/11/2020, n. 7352

L'obbligo di gara telematica

Gli orientamenti della giurisprudenza:

- Nelle gare pubbliche con gestione telematica, il principio di pubblicità delle sedute deve essere rapportato non ai canoni storici che hanno guidato l'applicazione dello stesso, quanto piuttosto alle peculiarità e specificità che l'evoluzione tecnologica ha consentito di mettere a disposizione delle procedure di gara telematiche, in ragione del fatto che la piattaforma elettronica che ha supportato le varie fasi di gara assicura l'intangibilità del contenuto delle offerte, indipendentemente dalla presenza o meno del pubblico, posto che ogni operazione compiuta risulta essere ritualmente tracciata dal sistema elettronico senza possibilità di alterazioni: in altri termini è garantita non solo la tracciabilità di tutte le fasi, ma proprio l'inviolabilità delle buste elettroniche contenenti le offerte e l'incorruttibilità di ciascun documento presentato.
- T.A.R. Lazio Roma Sez. I quater, 13/10/2020, n. 10399

L'obbligo di gara telematica

Gli orientamenti della giurisprudenza:

- La gestione telematica delle gare pubbliche offre il vantaggio di una maggiore sicurezza nella conservazione dell'integrità delle offerte, in quanto permette automaticamente l'apertura delle buste in esito alla conclusione della fase precedente e garantisce l'immodificabilità delle stesse, nonché la tracciabilità di ogni operazione compiuta. Inoltre, nessuno degli addetti alla gestione della gara può accedere ai documenti dei partecipanti, fino alla data e all'ora di seduta della gara, specificata in fase di creazione della procedura. Le stesse caratteristiche della gara telematica escludono in radice ed oggettivamente la possibilità di modifica delle offerte.
- T.A.R. Lazio Roma Sez. I quater, 13/10/2020, n. 10399

L'obbligo di gara telematica

Gli orientamenti della giurisprudenza:

- Non può essere escluso dalla gara d'appalto gestita in forma telematica un concorrente che abbia curato il caricamento della documentazione di gara sulla piattaforma telematica entro l'orario fissato per tale operazione, ma non è riuscito a finalizzare l'invio a causa di un malfunzionamento del sistema, imputabile al gestore. Se rimane impossibile stabilire con certezza se vi sia stato un errore da parte del trasmittente o, piuttosto, la trasmissione sia stata danneggiata per un vizio del sistema, il pregiudizio ricade sull'ente che ha bandito, organizzato e gestito la gara. (riforma T.A.R. Basilicata, sez. I, 9 gennaio 2020, n. 37)
- Cons. Stato Sez. III, 29/07/2020, n. 4811

L'obbligo di gara telematica

Gli orientamenti della giurisprudenza:

- Nella gara telematica la conservazione dell'offerta è affidata allo stesso concorrente, garantendo che questa non venga, nelle more, modificata proprio attraverso l'imposizione dell'obbligo di firma e marcatura nel termine fissato per la presentazione delle offerte. Firma e marcatura corrispondono alla "chiusura della busta". Il Timing di gara indica all'impresa non solo il termine ultimo perentorio di "chiusura della busta", ma anche il periodo e relativo termine ultimo di upload (trasferimento dei dati sul server dell'Azienda appaltante). Alla chiusura del periodo di upload, le offerte in busta chiusa sono disponibili nel sistema; al momento dell'apertura delle offerte il sistema redige in automatico la graduatoria, tenendo conto anche dei punteggi tecnici attribuiti dalla Commissione, graduatoria che viene pubblicata con l'indicazione delle offerte pervenute, del punteggio tecnico ed economico complessivo attribuito e del miglior prezzo. Inoltre, nessuno degli addetti alla gestione della gara potrà accedere ai documenti dei partecipanti, fino alla data e all'ora di seduta della gara, specificata in fase di creazione della procedura.
- Cons. Stato Sez. III, 28/07/2020, n. 4795

L'obbligo di gara telematica

Gli orientamenti della giurisprudenza:

- La Stazione appaltante può legittimamente riaprire i termini per la presentazione delle offerte, nel caso in cui una gara svolta in forma telematica si sono verificati dei problemi di natura tecnico-informatica ovvero di malfunzionamenti. **Le procedure informatiche applicate ai procedimenti amministrativi debbono collocarsi in una posizione necessariamente servente rispetto agli stessi, non essendo concepibile che, per problematiche di tipo tecnico, sia ostacolato l'ordinato svolgimento dei rapporti fra privato e Pubblica Amministrazione e fra Pubbliche Amministrazioni, nei reciproci rapporti;** dalla natura meramente strumentale dell'informatica applicata all'attività della Pubblica Amministrazione discende altresì il corollario dell'onere per quest'ultima di doversi accollare il rischio dei malfunzionamenti e degli esiti anomali dei sistemi informatici di cui la stessa si avvale, essendo evidente che l'agevolazione che deriva alla stessa, sul fronte organizzativo interno, dalla gestione digitale dei flussi documentali, deve essere controbilanciata dalla capacità di rimediare alle occasionali possibili disfunzioni che possano verificarsi.
- T.A.R. Veneto Venezia Sez. I, 26/02/2020, n. 192

L'obbligo di gara telematica

Gli orientamenti della giurisprudenza:

- Nell'ambito di una procedura ad evidenza pubblica telematica è ammessa l'apertura delle buste in seduta riservata, e non in seduta pubblica, atteso che la particolare procedura adottata rende tracciabile e stabile la documentazione di gara.
- T.A.R. Lombardia Milano Sez. IV, 26/09/2019, n. 2016

L'obbligo di gara telematica

Gli orientamenti della giurisprudenza:

- La gestione telematica della gara offre il vantaggio di una maggiore sicurezza nella "conservazione" dell'integrità delle offerte in quanto permette automaticamente l'apertura delle buste in esito alla conclusione della fase precedente e garantisce l'immodificabilità delle stesse, nonché la tracciabilità di ogni operazione compiuta; inoltre, nessuno degli addetti alla gestione della gara potrà accedere ai documenti dei partecipanti, fino alla data e all'ora di seduta della gara, specificata in fase di creazione della procedura. Le stesse caratteristiche della gara telematica escludono in radice ed oggettivamente la possibilità di modifica delle offerte.
- Infatti, le fasi di gara seguono una successione temporale che offre garanzia di corretta partecipazione, inviolabilità e segretezza delle offerte e i sistemi provvedono alla verifica della validità dei certificati e della data e ora di marcatura; l'affidabilità degli algoritmi di firma digitale e marca temporale garantiscono la sicurezza della fase di invio/ricezione delle offerte in busta chiusa. Nella gara telematica la conservazione dell'offerta è affidata allo stesso concorrente, garantendo che questa non venga, nelle more, modificata proprio attraverso l'imposizione dell'obbligo di firma e marcatura nel termine fissato per la presentazione delle offerte.
- Cons. Stato Sez. V, 21/11/2017, n. 5388

Il seggio telematico

SEGGIO DI GARA TELEMATICO PER TUTTE LE STAZIONI APPALTANTI

ASMEL rende **disponibile a tutte le Stazioni appaltanti, anche non associate, il SEGGIO DI GARA TELEMATICO**, conforme all'art. 77, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016.

Il servizio consente ai Commissari e imprese di partecipare alle sedute di gara attraverso qualsiasi terminale telematico: computer, tablet e smartphone.

Per **richiedere il servizio e pianificare la seduta di gara**, di seguito i passaggi:

- Il relatore, rappresentato dal Presidente di commissione o suo delegato, invia una PEC a seggiodigara@asmepec.it per prenotare la sessione del seggio di gara, indicando il CIG, la Stazione Appaltante, la data e l'orario di inizio e fine e la PEC sulla quale ricevere il link di accesso al seggio telematico.
- Si riceve una PEC di conferma della disponibilità del sistema contenente il link di accesso al sistema di videoconferenza con le istruzioni d'uso.
- Il Relatore provvede ad inviare a mezzo PEC il link di partecipazione alla seduta di gara ai membri della commissione di gara, nonché, in caso di seduta pubblica, agli Operatori economici ammessi.
- È possibile iniziare il collegamento alla seduta da computer o da telefonino il giorno e l'ora prestabiliti cliccando sul link di accesso ricevuto. È assicurato il supporto necessario per le fasi di apertura e di chiusura del collegamento.

QUI Tutorial Seggi Telematici: ISTRUZIONI OPERATIVE

Per eventuali informazioni telefonare al **Numero Verde 800 165654**

Il seggio telematico

TITOLO V – SISTEMI DI REALIZZAZIONE DEI LAVORI E SELEZIONE DELLE OFFERTE NEGLI APPALTI, CONCESSIONI E PARTENERIATO PUBBLICO PRIVATO

Articolo 126 Disposizioni preliminari

1. Ai fini della composizione della **commissione** giudicatrice ai sensi dall'articolo 77, comma 1 del codice, è sufficiente l'individuazione, quale componente, di un soggetto esperto anche in uno o più specifici aspetti relativi all'oggetto del contratto ai fini della valutazione tecnica ed economica delle offerte.

L'obbligo di gara telematica

I VANTAGGI DEL SEGGIO DI GARA ON LINE

1. Trasparenza dell'operato in quanto tutte le fasi di interlocuzione tra Stazione Appaltante (R.U.P.), Commissione di gara e Operatori economici avvengono in un *ambiente digitale*;
2. Maggiori garanzie di terzietà, obiettività ed imparzialità dei Commissari di gara;
3. Tracciabilità delle fasi e dei *comportamenti* della procedura di gara;
4. Possibilità di acquisire con maggiore facilità la disponibilità di Commissari di gara, qualificati ed esperti della materia;
5. Risparmi di spesa per la gestione della commissione (spese di trasferta dei Commissari di gara, disponibilità della sede fisica);
6. Maggiore possibilità per gli Operatori di assistere alla seduta.